



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative all'offerta del Prestito Obbligazionario

"Banca IMI Tasso Misto con Tasso Minimo 20.01.2016 - 20.01.2026"

con scadenza 20 gennaio 2026

di Banca IMI S.p.A.

**ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di cui al Prospetto di Base relativo al
Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni**

di tipo

***Zero Coupon, Tasso Fisso, Step-up, Step-Down, Tasso Fisso Misto, Tasso Variabile (con
eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo), Tasso Misto (con eventuale Tasso Minimo
e/o Tasso Massimo), con eventuale caratteristica Dual Currency, eventuale facoltà di
rimborso anticipato ed eventuale ammortamento periodico***

di Banca IMI S.p.A.

**depositato presso la CONSOB in data 2 aprile 2015 a seguito dell'approvazione
comunicata con nota n. 0025249/15 del 1 aprile 2015**

**Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una
rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla
loro complessità.**

**È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali
Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di
esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di
Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.**

**Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni,
l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per
l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in
strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un
servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a
valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una**

valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione delle Obbligazioni di seguito descritte. Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e integrata.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 2 aprile 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0025249/15 del 1 aprile 2015, relativo al Programma di Obbligazioni di tipo *Zero Coupon*, Tasso Fisso, *Step-up*, *Step-Down*, Tasso Fisso Misto, Tasso Variabile (con eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo), Tasso Misto (con eventuale Tasso Minimo e/o Tasso Massimo), con eventuale caratteristica *Dual Currency*, con eventuale facoltà di rimborso anticipato ed eventuale ammortamento periodico e al relativo Supplemento depositato presso la Consob in data 16 ottobre 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0080619/15 del 16 ottobre 2015.

Le informazioni complete sull'Emittente, sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e dei documenti in esso incorporati mediante riferimento, del relativo Supplemento e delle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi della singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, ai documenti in esso incorporati mediante riferimento e al relativo Supplemento sono pubblicate sul sito *web* dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com, nonché sul sito dei Collocatori.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 6 novembre 2015.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non sussistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa.
2.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, stima dei proventi netti	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni.</p> <p>I proventi netti dell'offerta (i.e. i proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente ai Collocatori) saranno sino a un massimo di Euro 144.000.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate e assegnate per l'intero importo offerto e considerando la commissione di collocamento a favore dei Collocatori pari al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 130.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE		
1.	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	Obbligazioni ordinarie a tasso variabile rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
2.	Codice ISIN	IT0005139966.
3.	Tranche	Non applicabile.
4.	Valuta di Denominazione	La Valuta di Denominazione è L'Euro (" EUR ").
5.	Valore Nominale	EUR 1.000.
6.	Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale, e quindi EUR 1.000 per ogni Obbligazione di Euro 1.000 Valore Nominale.
7.	Data di Emissione	20 gennaio 2016.
8.	Data di Godimento	20 gennaio 2016.
9.	Data di Regolamento	20 gennaio 2016.
10.	Cedole Fisse	<p>Le Obbligazioni corrisponderanno due Cedole Fisse.</p> <p>Le Cedole Fisse sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore Nominale (B) il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi per il relativo Periodo di Interessi Fissi.</p> <p>Le Cedole Fisse sono pari ai seguenti importi lordi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> quanto alla prima Cedola Fissa, da corrispondersi il 20 gennaio 2017: EUR 20 (venti) per ciascuna Obbligazione di EUR 1.000 di Valore Nominale Unitario; e quanto alla seconda Cedola Fissa, da corrispondersi il 20 gennaio 2018: EUR 20 (venti) per ciascuna Obbligazione di EUR 1.000 di Valore Nominale Unitario.
(i)	Date di Pagamento Interessi Fissi	Il 20 gennaio di ogni anno, a far data dal 20 gennaio 2017 (incluso) sino al 20 gennaio 2018 (incluso) (secondo una periodicità annuale), ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario, il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.
(ii)	Tasso di Interesse Fisso	2% p.a. con riferimento alla prima Cedola Fissa; 2% p.a. con riferimento alla seconda Cedola Fissa.
(iii)	Convenzione di Calcolo Interessi Fissi	<i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Fissi che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi uno, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Fissi possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario).
11.	Cedole Variabili	Le Obbligazioni corrisponderanno 8 (otto) Cedole Variabili, con periodicità annuale. Ciascuna Cedola Variabile è calcolata come prodotto tra (A) il Valore Nominale e (B) il Tasso di Interesse Variabile per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili per il relativo Periodo di Interessi Variabili. Per ciascun Periodo di Interessi Variabili, il relativo tasso di interesse variabile (il " Tasso di Interesse Variabile ") è legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione, fermo restando che il tasso così determinato non potrà essere inferiore al Tasso Minimo.
(i)	Date di Pagamento Interessi Variabili	Il 20 gennaio di ogni anno, a far data dal 20 gennaio 2019 (incluso) sino al 20 gennaio 2026 (incluso) (secondo una periodicità annuale), ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un giorno lavorativo bancario, il giorno lavorativo bancario immediatamente successivo.
(ii)	Parametro di Indicizzazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione è il tasso swap a 10 anni (espresso in termini di tasso percentuale annuo) contro Euribor 6 mesi (il " CMS 10 anni ").
(iii)	Data/e di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (CMS 10 anni) sarà rilevato il secondo giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2 antecedente l'inizio del Periodo di Interessi Variabili della relativa Cedola Variabile.
(iv)	Modalità di rilevazione	Per ciascuna Cedola Variabile, il Parametro di Indicizzazione (CMS 10 anni) sarà rilevato alla Data di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione dalla pubblicazione effettuata sulla pagina Reuters ISDAFIX2 sotto l'intestazione "EURIBOR BASIS – EUR", sezione "11:00 AM FRANKFURT", alle 11:00 a.m. (ora di Francoforte) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, dalla

		pubblicazione effettuata su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione.
(v)	Eventi di turbativa	Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina <i>Reuters</i> ISDAFIX2 intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Francoforte) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione, l'Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso CMS 10 anni alle ore 11:00 a.m. (ora di Francoforte) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso CMS 10 anni prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Francoforte). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, il CMS 10 anni per il relativo Periodo di Interessi Variabili.
(vi)	Eventi straordinari	Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione cessi in via definitiva di essere oggetto di pubblicazione o rilevazione, l'Agente di Calcolo procederà secondo le previsioni di cui sopra <i>sub</i> "Eventi di Turbativa".
(vii)	Fattore di Partecipazione ("FP") e Spread	E' previsto per ciascuna Cedola Variabile un Fattore di Partecipazione inferiore a 1 (ovvero in percentuale al 100%) e pari al 69%.
(viii)	Convenzione di Calcolo Interessi Variabili	<i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Variabili e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Variabili che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Variabili possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2).
(ix)	Tasso Minimo	E' previsto per ciascuna Cedola Variabile un Tasso Minimo pari al 0,50% lordo p.a..
(x)	Tasso Massimo	Non applicabile.
(xi)	Agente di Calcolo	Banca IMI S.p.A., con sede in Largo Mattioli 3, 20121 Milano.
(xii)	Modalità per le pubblicazioni erronee del Parametro di Indicizzazione	Qualora nella durata delle Obbligazioni, relativamente al Parametro di Indicizzazione utilizzato ai fini della determinazione del Tasso Variabile cui le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono fruttifere di interessi, siano pubblicati dalle relative fonti informative ad una data di rilevazione valori errati che siano oggetto di successiva correzione, l'Agente di Calcolo farà riferimento, per il calcolo delle Cedole Variabili, alla rilevazione quale corretta, purché tale rilevazione corretta sia

		tempestivamente pubblicata. Per le finalità che precedono, una rilevazione corretta sarà considerata come pubblicata tempestivamente qualora essa sia pubblicata entro i due giorni lavorativi antecedenti la Data di Pagamento della relativa Cedola Variabile.
12.	Calendario Giorni Lavorativi Bancari	Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo il calendario TARGET2.
13.	Data di Scadenza	20 gennaio 2026. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 10 (dieci) anni.
14.	Valore Nominale rimborsato alla Data di Scadenza Date di rimborso periodiche e importi di rimborso a ciascuna Data di Rimborso periodica Tasso di cambio applicato	100% del Valore Nominale, e quindi EUR 1.000 per ogni Obbligazione di EUR 1.000 Valore Nominale. Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non applicabile.
15.	Opzione di rimborso anticipato (Call) a favore dell'Emittente	Non applicabile.
(i)	Data/e di Rimborso Opzionale (Call)	Non applicabile.
(ii)	Importo di Rimborso alla/e Data/e di Rimborso Opzionale (Call) e metodo per il calcolo di tale/i ammontare/i	Non applicabile.
(iii)	Termine del preavviso di rimborso anticipato	Non applicabile.
16.	Opzione di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti	Non applicabile.
(i)	Data/e di Rimborso Opzionale (Put)	Non applicabile.
(ii)	Importo di Rimborso alla/e Data/e di Rimborso Opzionale (Put) e metodo per il calcolo di tale/i ammontare/i	Non applicabile.
(iii)	Termine del preavviso di rimborso anticipato	Non applicabile.
(iv)	Documentazione e altre evidenze da	Non applicabile.

	accludere alla comunicazione di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato, a pena di inefficacia	
17.	Tasso di rendimento effettivo e metodo di calcolo	<p>In ragione della variabilità delle Cedole Variabili il rendimento effettivo delle Obbligazioni non può essere predeterminato.</p> <p>Assumendo quindi che tutte e venti le Cedole Variabili siano pari al Tasso Minimo il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,809% p.a. (lo 0,597% p.a. al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66).</p> <p>Il rendimento lordo è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il rendimento netto è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR), al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione (gli "Interessi") quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66), in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p> <p>Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).</p>
18.	Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 19 ottobre 2015.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.
2.	Distribuzione sul MOT	Non applicabile.
3.	Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e	L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 150.000.000, per un totale di massime n. 150.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a EUR 1.000.

	numero massimo delle Obbligazioni offerte, eventuale facoltà di aumentare l'importo e modalità per la comunicazione dell'aumento	L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori.
4.	Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata	<p>Dalle ore 9:00 del 9 novembre 2015 sino alle ore 16:30 del 15 gennaio 2016, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9:00 del 9 novembre 2015 sino alle ore 16:30 dell'8 gennaio 2016.</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede.</p>
5.	Procedure di sottoscrizione	<p>Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il periodo di offerta presso la sede e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso i Collocatori.</p> <p>È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>Non è previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (<i>on-line</i>) delle Obbligazioni.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è l'8 gennaio 2016, salvo chiusura anticipata.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p>

		<p>Fermo restando quanto <i>infra</i> previsto per le domande di adesione raccolte fuori sede, le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 15 gennaio 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali dei Collocatori per le domande raccolte in sede ovvero presso il promotore che ha ricevuto l'adesione e le filiali dei Collocatori per le adesioni raccolte fuori sede.</p> <p>Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.</p> <p>Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-<i>bis</i>, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.</p> <p>È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p> <p>Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni. Il Responsabile del Collocamento avrà il diritto di verificare la regolarità delle domande di adesione all'offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo per le modalità e condizioni stabilite per l'offerta stessa, nonché per la regolarità delle operazioni di collocamento, e, ove previsto dalle disposizioni pro tempore vigenti, si impegnerà a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica.</p> <p>Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.</p>
6.	<p>Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta</p>	<p><i>Revoca dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o dei Collocatori o del</p>

		<p>rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.</p> <p><i>Ritiro dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o dei Collocatori o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.</p>
7.	Lotto Minimo e Lotto Massimo	<p>Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di EUR 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.</p> <p>Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto di cui al punto 11 (<i>Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>) della presente Sezione.</p>
8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	<p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.</p>
9.	Risultati dell'offerta	<p>Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori.</p>
10.	Destinatari della Singola Offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.</p> <p>Possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella</p>

		Nota Informativa.
11.	Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	<p>Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:</p> <p>I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuo delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuo ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.</p> <p>II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.</p> <p>Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la data di emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p>
12.	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni di collocamento complessivamente pari al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 130.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Non sono previste commissioni o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p> <p>Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso ciascun Collocatore, in quanto le</p>

		Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del Testo Unico e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati e integrati).
13.	Responsabile del Collocamento	Deutsche Bank S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 3, Milano, opererà anche quale responsabile del collocamento.
14.	Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento	Non previste.
15.	Collocatori/ Collocatori Garanti	<ul style="list-style-type: none"> • Deutsche Bank S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 3, Milano; e • Finanza & Futuro Banca S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 1, Milano <p>(i "Collocatori" e ciascuno un "Collocatore").</p>
16.	Commissioni di collocamento/garanzia a favore dei Collocatori /Collocatori Garanti	La commissione di collocamento è pari al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 130.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.
17.	Accordi di collocamento/garanzia	È prevista la stipula di un accordo di collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia, fra Emittente e Collocatori entro la data d'inizio dell'offerta.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE		
1.	Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni non sono correntemente quotate su alcun mercato regolamentato e non è correntemente prevista la richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di alcuna borsa delle Obbligazioni rappresentanti il Prestito.</p> <p>Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento DomesticMOT.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie. In particolare l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. L'Emittente intende inoltre operare quale specialist sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente.</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni</p>

		gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-001956 del 2 aprile 2014, come confermato con provvedimento n. LOL-002369 del 27 marzo 2015.
2.	Informazioni relative alle eventuali operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente	L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.
3.	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	Non vi sono soggetti che si sono impegnati a svolgere attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni, fermo restando che l'Emittente intende operare quale <i>specialist</i> presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente.
INFORMAZIONI SUL RATING		
1.	Rating attribuiti alle Obbligazioni	Non applicabile. Non è previsto il rilascio di un separato <i>rating</i> in relazione alle Obbligazioni.
ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Successivamente all'emissione, nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.		

Banca IMI S.p.A.

ALLEGATO – NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
<p><i>Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue. La Nota di Sintesi è composta da una serie di elementi informativi noti come gli "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7).</i></p> <p><i>Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.</i></p> <p><i>Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile". I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.</i></p>		
A.1	Avvertenza	<p><i>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma.</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</i></p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p><i>Non applicabile. L'Emittente non concede il consenso a alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.</i></p>
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. (l'"Emittente" o, a seconda dei casi, l'"Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito.</p> <p>L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano.</p> <p>L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi</p> <p>L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo</p>

	esso occupa	<p>S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli.</p> <p>Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>																														
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. Non è effettuata una previsione o stima degli utili.																														
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato la propria relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.</p>																														
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati e indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischiosità creditizia. Tali dati e indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sottoposti a revisione legale dei conti, nonché dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2015 sottoposta a revisione limitata.</p> <p>Si rappresenta inoltre che il valore medio del <i>Value at Risk</i> (VAR) gestionale giornaliero di trading per l'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, è pari a Euro 39,3 milioni¹.</p> <p><u>Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</u></p> <p><i>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</i></p> <p>A. Su base individuale</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime a regime*</th> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Common equity Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>4,5 %</td> <td><i>Core Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>6 %</td> <td><i>Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Total Capital Ratio</i></td> <td>12,40 %</td> <td>8 %</td> <td><i>Total Capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.733,4</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in</td> <td>2.925,9</td> <td>-</td> <td>Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%	Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4	Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013																												
<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																												
<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																												
<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%																												
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4																												
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4																												

¹ Tale dato include anche i titoli del portafoglio AFS (*banking book*)

Euro/milioni)				
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-103,2	-	-	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-89,3	-	Patrimonio supplementare	
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.049,5	-	RWA (importi in Euro/milioni)	18.399,4
RWA/Totale Attivo	15,0%	-	RWA/Totale Attivo	17,74%

*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%. Per gli anni 2014, 2015 e 2016 tale riserva è pari allo 0,625%.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE ("**CRD IV**") e nel Regolamento 575/2013 ("**CRR**") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. *framework* Basilea 3).

I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2014, su di un livello di Euro 2.733,4 milioni.

Le attività di rischio ponderate si attestano a Euro 22.049,5 milioni al 31 dicembre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2014, il rapporto tra il *Common Equity Tier1* e RWA si colloca al 12,40%; il *Total Capital Ratio* si attesta al 12,40%, il rapporto tra *Tier 1* e Attività di Rischio Ponderate si è portato al 12,40%.

Si precisa che, alla data di approvazione del Documento di Registrazione, Banca IMI non è stata fatta oggetto di richieste di innalzamento dei requisiti minimi prudenziali da parte dell'Autorità di Vigilanza.

B. Su base consolidata

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,37%	5,03%

Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,11%	3,90%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura delle sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,82%	1,26%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

B. Su base consolidata

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,35%	5,04%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,09%	3,91%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,80%	1,30%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013².

	31.12.2014	31.12.2013
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,7%	9,4%
Sofferenze nette/impieghi netti	4,7%	4,2%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,5%	16,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	10,9%	10,1%

²

Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 – aprile 2015 e n. 1 – maggio 2014. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari: sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia. Si precisa che, alla data del presente documento, non è possibile comparare i principali indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente con quelli di altra banca italiana avente stessa classe di appartenenza e analoga tipologia di operatività. Con riferimento ai soli Crediti deteriorati netti/impieghi netti e alle Sofferenze nette/impieghi netti la fonte è l'appendice alla Relazione Annuale di Banca d'Italia sul 2014 (classe dimensionale "Maggiori Gruppi").

Rapporto di copertura crediti deteriorati	46,6%	44,6%
Rapporto di copertura sofferenze	60,3%	58,6%

Tabella 2bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	72.665	137.959
Incagli	904.349	1.085.560
Crediti ristrutturati	480.989	237.914
Esposizioni scadute e sconfiniate	33.387	3.521

Tabella 2ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	29.064	41.933
Incagli	917.566	858.273
Crediti ristrutturati	401.045	232.830
Esposizioni scadute e sconfiniate	33.387	3.521

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	529,6	561,0	-5,6%
Margine di intermediazione	1.278,4	1.261,0	1,4%
Costi operativi	393,4	353,3	11,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.153,1	992,7	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	768,1	458,7	67,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	504,1	144,7	248,4%
Utile d'esercizio	504,1	144,7	248,4%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	530,0	561,8	-5,7%
Margine di intermediazione	1.296,1	1.277,4	1,5%
Costi operativi	407,5	366,7	11,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.170,8	1.009,2	16,0%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	777,6	466,2	66,8%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	505,9	146,9	244,4%
Utile d'esercizio	505,9	146,9	244,4%

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.023,6	28.623,7	-5,6%
Raccolta netta	31.715,7	31.829,3	-0,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.680,5	61.425,4	13,4%
Passività finanziarie	143.032,4	133.717,9	7,0%
Posizione interbancaria netta	4.309,1	12.370,1	-65,2%
Totale attivo	147.230,0	137.743,8	6,9%
Patrimonio netto	3.541,7	3.142,9	12,7%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.121,7	28.676,9	-5,4%
Raccolta netta	31.708,6	31.781,6	-0,2%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.726,2	61.451,7	13,5%
Passività finanziarie	143.090,3	133.938,7	6,8%

Posizione interbancaria netta	4.347,7	12.154,6	-64,2%
Totale attivo	147.393,6	138.061,1	6,8%
Patrimonio netto	3.649,4	3.236,1	12,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Tabella 5. Grandi rischi⁽¹⁾

	31.12.2014	31.12.2013
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	107.148,5	101.741,5
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	5.849,1	9.739,5
Grandi Rischi: numero	25	30
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	21,57%	34,02%
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	396,50%	355,44%

⁽¹⁾ La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	30/6/2015	31/12/2014	Soglie minime a regime *
Common equity Tier 1/RWA	11,70 %	12,40 %	4,5 %
Tier 1/RWA	11,70 %	12,40 %	6 %
Total Capital Ratio	11,70 %	12,40 %	8 %
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.690,80	2.733,4	-
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.785,30	2.925,9	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-56,9	-103,2	-
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-37,6	-89,3	-
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.998,80	22.049,5	-
RWA/Totale Attivo	15,34%	15,0%	-

*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Si precisa che al 30 giugno 2015 gli indicatori relativi al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio*, riferiti all'Emittente, non sono stati pubblicati; la relativa pubblicazione diventerà obbligatoria, rispettivamente, a partire dal 1° ottobre 2015 e dal 1° gennaio 2018. Al momento la banca ha in corso il processo di implementazione di tali indicatori.

La soglia minima regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; la soglia minima regolamentare del *Net Stable Funding Ratio* a partire dal 1° gennaio 2018 sarà pari

al 100%.

In particolare, con riferimento al *Liquidity Coverage Ratio*, il processo di implementazione da parte della banca è in fase avanzata e non si ravvisano criticità sul rispetto della soglia minima regolamentare.

B. Su base consolidata

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

	30.06.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,74%	6,37%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,32%	5,11%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,89%	0,82%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

B. Su base consolidata

	30.06.2015	31.12.2014
crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,70%	6,35%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,29%	5,09%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,86%	0,80%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

Tabella 2-bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			
Sofferenze	70.083	72.665	137.959
Inadempienze probabili (*)	1.209.031	1.385.338	1.323.474
Esposizioni scadute e sconfinare	0	33.387	3.521

Tabella 2-ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			
Sofferenze	28.284	29.064	41.933
Inadempienze probabili (*)	854.679	1.318.611	1.091.103
Esposizioni scadute e sconfiniate	0	33.387	3.521

(*) L'introduzione nel 2015 delle nuove definizioni di credito deteriorato ha richiesto la riesposizione dei dati comparativi.

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,3	364,9	-20,7%
Margine di intermediazione	889,4	824,1	7,9%
Costi operativi	227,9	182,3	25,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	832,5	730,8	13,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	604,7	556,9	8,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	399,7	358,9	11,4%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle *exit fees* su derivati di *hedging*

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,5	365,1	-20,7%
Margine di intermediazione	909,7	827,3	10,0%
Costi operativi	237,0	188,6	25,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	852,9	734,1	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	619,3	555,5	11,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	406,7	352,9	15,3%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle *exit fees* su derivati di *hedging*

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	26.607,8	27.023,6	-1,5%
Raccolta netta	36.497,0	31.715,7	15,1%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	70.432,4	69.680,5	1,1%
Passività finanziarie	145.873,5	143.032,4	2,0%
Posizione interbancaria netta	-6.026,1	4.309,1	-239,8%

		Totale attivo	149.894,2	147.230,0	1,8%
		Patrimonio netto	3.175,6	3.541,7	-10,3%
		Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
		B. Su base consolidata			
		Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
		Impieghi netti	26.804,1	27.121,7	-1,2%
		Raccolta netta	36.559,0	31.708,6	15,3%
		Raccolta indiretta	-	-	n.a.
		Attività finanziarie	70.482,0	69.726,2	1,1%
		Passività finanziarie	143.090,3	143.090,3	0,0%
		Posizione interbancaria netta	-6.003,9	4.347,7	-238,1%
		Totale attivo	150.151,1	147.393,6	1,9%
		Patrimonio netto	3.299,7	3.649,4	-9,6%
		Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
		<u>Esposizione al rischio di credito sovrano</u>			
		Al 30 giugno 2015, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,2 miliardi, ed è rappresentata per il 65% circa dalla Repubblica Italiana, per l'11% circa dalla Germania, per il 7% circa dalla Spagna, per il 6% circa dalla Francia e dagli Stati Uniti d'America, per il 2% circa dal Regno Unito e per l'1% circa dall'Irlanda.			
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.			
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2015 per il quale è stato pubblicato il bilancio consolidato semestrale abbreviato sottoposto a revisione contabile limitata.			
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.			
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..			
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.			

		<p>Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> - , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a favore di società operanti nei settori <i>Energy</i>, <i>Telecom Media & Technology</i> e <i>Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i>, di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i>, le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i>.</p>																
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.																
B.17	Rating	<p>Alla data del 23 giugno 2015, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di <i>rating</i> è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOCIETÀ DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)</th> <th>BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)</th> <th>OUTLOOK</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB-</td> <td>A-3</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Baa1</td> <td>P-2</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB+</td> <td>F2</td> <td>Stabile</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.</p> <p>Per la durata di validità del Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base, non è intenzione dell'Emittente richiedere che venga attribuito un rating alle Obbligazioni.</p> <p>Per ciascun Prestito sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive l'eventuale assegnazione di uno specifico rating alle relative Obbligazioni.</p>	SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile	Moody's	Baa1	P-2	Stabile	Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile
SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK															
Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile															
Moody's	Baa1	P-2	Stabile															
Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile															
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI																		
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>Le Obbligazioni oggetto del Programma, sono titoli di debito con rimborso in unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni saranno sottoscritte, emesse e pagate nella Valuta di Denominazione (come di seguito definita) ossia l'Euro ("EUR").</p> <p>Le Cedole saranno corrisposte nella Valuta di Denominazione.</p>																

		<p>In particolare, le Obbligazioni che emesse nell'ambito del Programma sono:</p> <p>– Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo</p> <p>Il Codice ISIN degli strumenti finanziari è IT0005139966.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro (la " Valuta di Denominazione ").
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito a offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle cedole fisse alle scadenze contrattualmente convenute, fatto salvo il caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali e fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (di seguito la "BRD"), con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "<i>bail-in</i>" (cfr. Elemento D.3 - <i>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</i>).</p> <p>Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio.</p> <p>Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e qualora non sia fisso descrizione del sottostante sul quale è basato	<p>Si riporta qui di seguito una descrizione del tasso di interesse nominale:</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo</p> <p>Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo saranno fruttifere di interessi, secondo una periodicità annuale, applicando al Valore Nominale:</p> <p>a) Nel Periodo di Interessi Fissi un tasso d'interesse predeterminato pari al 2% p.a.;</p> <p>b) Nel Periodo di Interessi Variabili, un tasso d'interesse variabile legato alla partecipazione all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto che coincide con il tasso <i>swap</i> a 10 anni (espresso in termini di tasso percentuale annuo) contro <i>Euribor</i> 6 mesi (il "CMS 10 anni"). In ogni caso il tasso delle Cedole non potrà essere inferiore a zero. Inoltre, in relazione alle Cedole Variabili, è previsto un Tasso Minimo al di sotto del quale il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle Cedole non potrà mai scendere pari a 0,50%.</p>
	Data di godimento e di scadenza degli interessi	<p>La Data di Godimento è il 20 gennaio 2016.</p> <p>Le Date di Pagamento degli Interessi sono il 20 gennaio di ogni anno, a far data dal 20 gennaio 2017 (incluso) sino al 20 gennaio 2026 (incluso) (secondo una periodicità annuale).</p> <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data del 20 gennaio 2026 (la "Data di Scadenza").</p>
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese	<p>La Data di Scadenza è il 20 gennaio 2026.</p> <p>Le Obbligazioni (salvo previamente riacquistate e annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (<i>bullet</i>). L'importo pagabile a titolo di</p>

	le procedure di rimborso	<p>rimborso non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa o imposta applicabile) del Valore Nominale delle Obbligazioni (ma sarà pari al 100% del Valore Nominale), senza deduzione per spese.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate nella Valuta di Denominazione ossia Euro.</p> <p>Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla Data di Emissione è pari, rispettivamente, allo 0,809% e allo 0,597%, calcolato con la formula del tasso di rendimento effettivo a scadenza in regime di capitalizzazione composta sulla base del Prezzo di Emissione.
	Nome del rappresentante degli obbligazionisti	Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	Le Obbligazioni non contengono una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi.
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-001956 del 2 aprile 2014, come confermato con provvedimento n. LOL-002369 del 27 marzo 2015.</p> <p>L'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si riserva il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso altri mercati regolamentati esteri, a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su internalizzatori sistematici anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. In particolare l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente • si riserva il diritto di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT). <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore in conformità alle proprie <i>policy</i>.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.</p> <p><u><i>Rischi connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i></u></p> <p>La capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria, le prospettive dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalla prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p><u><i>Rischi connessi alla crisi del debito sovrano dell'eurozona</i></u></p> <p>La crisi del sistema finanziario globale, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai</p>

debiti sovrani, con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani. Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei paesi che hanno chiesto aiuti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sull'operatività generale di Banca IMI.

Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia

Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito e di controparte

Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. *over the counter* – anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte -) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli *spread* di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della *reference entity* con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza.

Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché

sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa.

Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari

Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e margini di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.

Rischi connessi alla perdita di personale chiave

La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione delle stesse, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di *compliance*, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischi legati al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera e agli interventi dell'autorità di vigilanza

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, le restrizioni sulla liquidità, l'incremento dei coefficienti applicabili all'Emittente sulla base di leggi e/o regolamenti che saranno adottati e/o entreranno in vigore in futuro, e più in generale eventuali variazioni della normativa applicabile all'Emittente, delle relative modalità di applicazione, delle *polices* applicate dalle Autorità di Vigilanza potrebbero influenzare anche in maniera rilevante le attività, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, nonché i prodotti e servizi offerti dall'Emittente. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi alla riduzione del supporto al sistema bancario e finanziario

La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio, le tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, l'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea III hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio. Una riduzione significativa o il venire meno delle misure di supporto da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbe generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

		<p><u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</p> <p><u>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza</u> contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività di Banca IMI e del gruppo di appartenenza nonché al suo posizionamento competitivo sul mercato. Tali dichiarazioni sono formulate sulla base, oltre che dei dati disponibili, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza, ma non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi. Inoltre, il posizionamento competitivo e l'andamento di Banca IMI nei settori di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni</p>	<p><u>Rischio Emittente</u> Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni</u> Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><u>Rischio di cambio</u> Le Obbligazioni emesse ai sensi del Programma saranno emesse in Euro e saranno sottoscritte e pagate nella Valuta di Denominazione. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella di denominazione delle Obbligazioni e l'investitore volesse convertire quanto dovuto ai sensi delle Obbligazioni nella valuta dell'investitore, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e quindi potrebbe incorrere in una perdita in conto capitale e interessi. Occorre infatti considerare che il valore dei flussi cedolari e dell'importo di rimborso del capitale investito sono corrisposti nella medesima valuta di emissione delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</u> I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il prezzo di vendita delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "Rischio di tasso"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "Rischio di liquidità"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), la presenza di commissioni (si vedano a questo proposito il "Rischio connesso alla presenza di commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione" e il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione"), la durata residua delle Obbligazioni. Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato</u> Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo</i> <p>Il rendimento delle Obbligazioni è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione al quale è indicizzato il Tasso Variabile. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a un prezzo in linea con il mercato, che</p>

potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione del titolo. L'obbligazionista potrebbe avere difficoltà a liquidare il proprio investimento e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga a esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga a esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

All'Emittente è stato assegnato il *rating* dalle agenzie di rating indicate nella presente Nota Informativa. Il *rating* attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Tali peggioramenti possono essere espressi anche dall'aumento degli *spread* di credito dell'Emittente e/o della capogruppo, come a esempio rilevati attraverso le quotazioni dei *Credit Default Swap* riferiti alla capogruppo, e dal peggioramento dei livelli di rating (ivi compresi l'*outlook*) assegnati all'Emittente e/o alla capogruppo.

Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Rischio connesso alla presenza di commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione include commissioni pari al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 130.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali commissioni.

Inoltre si evidenzia che le commissioni incluse nel Prezzo di Emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le Obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla Data di Emissione) il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni incorporate nel Prezzo di Emissione.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione

In relazione alle singole offerte, potrebbero essere previsti a carico del sottoscrittore commissioni, in aggiunta al Prezzo di Emissione applicati dal relativo Collocatore, relativi alla tenuta del conto corrente e del conto titoli i cui importi sono personalizzati. L'importo di tali commissioni incide – riducendolo – sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del Prezzo di Emissione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta al lordo e al netto dell'effetto fiscale) potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari

Non è previsto il rilascio di un separato *rating* in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo a un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante e immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione o addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

In occasione di ciascuna emissione potranno verificarsi i seguenti conflitti di interesse:

–Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. *specialist, liquidity provider, market maker, price maker*);

– Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo;

– Rischio connesso all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazione o su internalizzatori sistematici gestiti dall'Emittente o da una società partecipata dall'Emittente;

– Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio;

– Commissioni percepite dai soggetti incaricati del collocamento (e/o dal Responsabile del Collocamento).

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta
 Al verificarsi di circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, lo stesso Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta.
 Inoltre l'Emittente si riserva la facoltà, nel corso del Periodo di Offerta e fino all'Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'offerta delle Obbligazioni, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle e inefficaci.

Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni
 La liquidità delle Obbligazioni può essere sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (operanti per esempio quali *specialist, liquidity provider, market maker, price maker*) anche in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Responsabile del Collocamento e/o i Collocatori. Ai sensi di tali accordi tali soggetti potrebbero impegnarsi ad acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario a un prezzo calcolato in base a condizioni prestabilite e/o per un quantitativo massimo predeterminato. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto e tali attività di sostegno della liquidità, possono dar luogo a fattori di rischio specifici.

Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore
 Il rendimento delle Obbligazioni è il rendimento determinato alla Data di Emissione delle medesime in funzione del Prezzo di Emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi
 Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "Direttiva" o "BRRD"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. *resolution Authorities*, di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.
 La Direttiva è entrata in vigore il 1 gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1 gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala inoltre che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.
 Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del Valore Nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.
 La BRRD prevede, relativamente agli strumenti di capitale di classe 2, che nei casi in cui l'Ente si trovi al c.d. "punto di insostenibilità economica" e prima che sia avviata qualsiasi altra azione di risoluzione della crisi, le Autorità siano obbligate a esercitare, senza indugio, il potere di svalutazione di tali strumenti o di conversione degli stessi in strumenti di capitale. Inoltre le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili,

		<p>anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Lo strumento sopra descritto del <i>bail-in</i> potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo e il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. Il rischio potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo").</p> <p><u>Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni</u> I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.</p> <p>RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON TASSO MINIMO PER LA PARTE VARIABILE</p> <p><u>Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni</u> L'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa che consta di una opzione di tipo <i>interest rate cap</i>.</p> <p><u>Rischio di indicizzazione</u> Il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui, a un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione, corrisponde un rendimento decrescente.</p> <p><u>Rischio correlato alla presenza di un Fattore di Partecipazione Inferiore ad 1</u> La formula per il calcolo delle cedole variabili delle Obbligazioni prevede che l'investitore nelle Obbligazioni partecipi all'andamento del Parametro di Indicizzazione in ragione di un fattore moltiplicatore (il "Fattore di Partecipazione"). Tale fattore è inferiore a uno (ovvero, in percentuale al 100%). Ai sensi della Formula di Calcolo la relativa Cedola Variabile sarà calcolata sulla base di una frazione del valore del Parametro di Indicizzazione. In tale circostanza l'investitore non potrà quindi beneficiare per intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione, e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore (rispetto ad 1 ovvero, in percentuale, al 100%) sarà il Fattore di Partecipazione. Ai fini della presente emissione il Fattore di Partecipazione è pari al 69%.</p> <p><u>Rischio legato al disallineamento del Parametro di Indicizzazione rispetto alla frequenza cedolare e alla circostanza che il Parametro di Indicizzazione possa essere diverso alle varie scadenze cedolari</u> La periodicità delle Cedole Variabili non corrisponde alla durata del Parametro di Indicizzazione, gli investitori potrebbero essere esposti quindi a un rischio di rendimento legato a tale disallineamento. Il Parametro di Indicizzazione è medesimo per tutta la durata del relativo Prestito e quindi identico per tutte le Cedole Variabili.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di informazioni</u> Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto. Le limitate informazioni successive all'emissione potrebbero incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore di mercato delle Obbligazioni ovvero sulla loro liquidità.</p> <p><u>Rischio di eventi di turbativa</u> Qualora in caso di eventi di turbativa il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, l'Agente di Calcolo utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente il giorno di rilevazione originariamente previsto agendo in buona fede secondo la migliore prassi di mercato.</p>
Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni</p>

		<p>riconosciute dall'Emittente ai Collocatori e/o al Responsabile del Collocamento, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità di volta in volta specificate.</p>
E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p>	<p><i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p><i>Ammontare totale dell'offerta/emissione</i> Ammontare complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 150.000.000, per un totale di massime n. 150.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a EUR 1.000.</p> <p>L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori.</p> <p><i>Periodo di validità dell'offerta</i> Dalle ore 9:00 del 9 novembre 2015 sino alle ore 16:30 del 15 gennaio 2016, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9:00 del 9 novembre 2015 sino alle ore 16:30 dell'8 gennaio 2016.</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza.</p> <p><i>Descrizione delle procedure di sottoscrizione</i> Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il periodo di offerta presso le sedi e dipendenze dei Collocatori, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso un Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso i Collocatori.</p> <p>È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>Non è previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza (<i>on-line</i>) delle Obbligazioni.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è l'8 gennaio 2016, salvo chiusura anticipata.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Fermo restando quanto infra previsto per le domande di adesione raccolte fuori sede e mediante tecniche di comunicazione a distanza (<i>on-line</i>), le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 15 gennaio 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali dei Collocatori per le domande raccolte in sede ovvero presso il promotore che ha ricevuto l'adesione e le filiali dei Collocatori per le adesioni raccolte fuori sede ovvero, nel caso di domande di adesione raccolte <i>on-line</i>, attraverso il sito <i>internet</i> ove si è proceduto all'adesione,</p>

oppure mediante disposizione scritta da inviare alla propria filiale.

Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

Quanto alle adesioni concluse mediante tecniche di comunicazione a distanza (*on-line*), si applica il disposto dell'art. 67-*duodecies* del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "*Codice del Consumo*"), il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza (*on-line*) è sospesa per la durata di quattordici giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Collocatore.

Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-*bis*, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.

È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte dei Collocatori, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni. Il Responsabile del Collocamento avrà il diritto di verificare la regolarità delle domande di adesione all'offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo per le modalità e condizioni stabilite per l'offerta stessa, nonché per la regolarità delle operazioni di collocamento, e, ove previsto dalle disposizioni pro tempore vigenti, si impegnerà a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito *internet* dell'Emittente e dei Collocatori, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni circa la revoca e il ritiro dell'offerta

Revoca dell'offerta

Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o dei Collocatori o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.

Ritiro dell'offerta

Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o dei Collocatori o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito *internet* dell'Emittente e dei Collocatori e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto del Prestito e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione
 Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "**Lotto Minimo**") per un importo nominale complessivo di EUR 1.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.

Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("**Lotto Massimo**"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto infra specificati.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari
 Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal relativo Collocatore presso Monte Titoli.

Risultati dell'offerta
 Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e dei Collocatori.

Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati
 Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia al pubblico indistinto.

Possono aderire all'offerta anche gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.

Criteri di riparto e Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni
 Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:

- I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.
- II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la data di emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita

		<p>comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p> <p><i>Prezzo di Emissione e di offerta</i> 100% del Valore Nominale, e quindi EUR 1.000 per ogni Obbligazione di EUR 1.000 Valore Nominale.</p> <p><i>Responsabile del Collocamento e Collocatori</i> Il Responsabile del Collocamento è Deutsche Bank S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 3, Milano ("Deutsche Bank").</p> <p>Le seguenti istituzioni opereranno quali Collocatori delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deutsche Bank; e • Finanza & Futuro Banca S.p.A., con sede legale in Piazza del Calendario 1, Milano.
E.4	Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta, compresi interessi confliggenti	<p>Banca IMI S.p.A., e i soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni versano in situazioni di conflitto di interessi. In particolare Banca IMI opera quale soggetto che sostiene la liquidità.</p> <p>Si segnala inoltre che l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle proprie obbligazioni, al fine di assicurarne la liquidità, determinandone il prezzo sul mercato secondario, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Si segnala altresì che l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A. società partecipata dall'Emittente. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM. Tali situazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>
E.7	Spese	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni di collocamento a favore del Collocatore pari a 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 130.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 4% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Non sono previste commissioni o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p> <p>Inoltre potranno essere previste da parte dei Collocatori spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>